

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 2 (1932-1933)
Heft: 3

Rubrik: Regesti degli archivi del Grigioni Italiano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

REGESTI DEGLI ARCHIVI

DEL GRIGIONI ITALIANO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

9. ARCHIVIO COMUNALE DI BRAGGIO.

Ordini del Ministrale e deputati della Comunità generale di Calanca per il mantenimento e riattamento delle strade di Valle, con specifica del riparto per degagna (Rog. mot. Ant. Molina).

No. 1.
1550, 29 aprile
Grono.

Sentenza lata per il Magistrato di Calanca ad istanza dei Vicini di Braggio, abitanti in S.ta Maria e Caurina, contro quelli del monte di Braggio e di Cauragno per causa di residenza di vicinanza condannando i vicini del Monte di Braggio con Cauragno ad andare a Sta. Maria «per far vicinanza in cose aspettante alla general Meza Degagna lasciando essi vicini di Braggio et Cauragno autorità et potestà di poter fare li suoi ordini sopra la loro capella et del suo monte».

No. 2.
1623, 9 marzo
S.ta Maria.

Sentenza nella causa tra il Monte di Braggio e gli eredi del qdm. Alberto Contessa circa il preteso diritto di «techiare in Curaggio li 15 giorni di settembre», vietato dagli ordini di Comunità.

No. 3.
1643, 22 settembre
1649, 3 aprile
Arvigo.

Grazia speciale fatta dalla Vicinanza di Braggio ai vicini abitanti in Refontana, minciati dalla «neve granda di sopra le lor case et habitatione in detto loco» di non concedere, da quì inanzi in perpetuo «dare, nè disegnare pianta de niuna sorte dintorno al vandullo della Valleggio (qual jace sopra le lor habitatione)». Ordine confermato dalla general Comunità di Calanca, 18 giugno 1656.

No. 4.
1644, 29 giugno
Braggio.

Sentenza nella differenza tra gli interessati di Braggio e di Selma sopra il caricamento dell'alpe di Naucola, divisa in due parti tra Braggio e Selma.

No. 5.
1647, 12 luglio
S.ta Domenica.

Sentenza del Magistrato di Calanca contro la vicinanza di S.ta Maria a favore di quella di Braggio, per cagione della sosta di Calvarescio sorano.

No. 6.
1656, 21 giugno
S.ta Maria.

- Senza No.
(presso l'ufficio di
stato civile)
1659-1754
Braggio.
- Libro dei battezzati della parrocchia di Busen (9 X. 1659 - novembre 1754 inclusive).
- Senza No.
(presso l'ufficio di
stato civile)
1660-1757
Braggio.
- Libro dei morti (22 II. 1669 a 1760 II. inclusive), dei matrimoni (1660-1754 inclusive) della parrocchia di Braggio con gli « Status animarum » per gli anni 1669, 1683, 1733 e 1757.
- No. 7.
1665, 29 giugno
Selma.
- Partizione e definizione tra le due Vicinanze di Braggio e Selma delle loro alpi (scritta dal canc. Giov. Maffero).
- No. 8.
1672, 12 luglio
S.ta Domenica.
- Ordini della Comunità di Calanca sopra le pecore, le quali guastano l'erba nell'alpe di Settel (con altra conferma in data 1. giugno 1860).
- No. 9.
1675, 15 giugno
S.ta Maria.
- Ordini fatti dalla Comunità di Calanca sopra la tansa del Monte di Braggio.
- No. 10.
1690, 27 settembre
Arvigo.
- Ordinazioni della Comunità di Calanca sopra le alpi della medesima.
- No. 11.
1694, 17 maggio
Braggio.
- Instrumento per la strada dell'alpe di Sattel, concordato tra i deputati della ½ Degagna di Busen e quelli della vicinanza di Braggio.
- No. 12.
1699, 21 luglio
Braggio.
- Carta d'obbligo della chiesa di S. Bartolomeo di Braggio di L. 463 di Mesolcina verso Giovanni della Vedova e di L. 700 verso Carlo Francesco Pregaldino, abitanti in Braggio, denari imprestatati « parte per le campane, parte per le fabbriche della chiesa ed capella di S. Bartolomeo ».
- No. 13.
senza anno
(secolo XVII).
- Nota del numero delle bestie che portano le alpi della Comunità di Calanca (estratta dal Protocollo da Giov. Maffero).
- No. 14.
1701, 29 aprile e
22 agosto
Mesocco.
- Sentenza del Magistrato di Mesocco a favore dei Vicini di Braggio per la differenza con quelli di Selma, a cagione della giudicatura da loro pretesa nel Vicariato p. passato di Roveredo, contro le convenzioni e i diritti di Braggio (con altre carte inerenti).
- No. I.
1703-1800
- Conti e obblighi diversi del Comune di Braggio.
- No. II.
1705-1799
Braggio.
- Quinternetto di taglia del Comune di Braggio per gli anni 1705, 1758, 1785 e 1799 (« per pagare la taglia per far fare la guardia a Monticelo cominzando il 24 ottobre 1798 »).
- No. 15.
1710, 25 luglio
Arvigo.
- Compera fatta da Domenico Francesco fil. del qdm. Batt. Falcone, di Arvigo, di stabili in territorio di Braggio di proprietà degli eredi del qdm. Pietro Paggio detto la Zippa, di Caurongo, per prezzo di L. 700, moneta nostrana.
- No. 16.
1739, 20 agosto
Arvigo.
- Quinternetto della Divisione delle Alpi della Comunità di Calanca fatta l'anno 1739 alli 20 agosto, durando la investitura anni 50.

« *Quinternetto della Mag.ca Vicinanza di Braggio*, in cui debba esser notati tutti gli ordini da osservarsi inviolabilmente, scritto da me Pietro Maria Berta d'ordine della Mag.ca Vicinanza del anno doppo la Natività di nostro Signore Gesù Christo 1747 li 4 del mese di giugno ». (Con iscrizioni di ordini successivi fino al 1848).

No. III.
1747-1848
Braggio.

* Nella prima pagina è detto che il Quinternetto vecchio della Vicinanza era abbruciato, per cagione di un incendio nella casa del Console pro tempore.

Libro dei Battesimi (1755-1817), matrimonj (1768-1817) e decessi (1766-1817) della parrocchia di Braggio).

Senza No.
(presso l'ufficio di
stato civile)
1755-1817
Braggio.

Sentenza contro il ministeriale Gio. Battista Fondino a favore della vicinanza per causa della roggia o canale del suo molino presso Arvigo, che ha cagionato dei danni alla strada sul territorio di Braggio.

No. 17.
1758 (?) Arvigo (1).

(1) Il documento non porta alcuna data; ma in esso è ricordata una data 1758 alludente all'epoca di pagamento della multa, toccata al Fondino, e liquidata nel 1759.

La Vicinanza di Braggio si aggrava, a mezzo del suo console Gaspare Ma. Mirindona, contro G. Battista Bitanna, viceconsole di Selma, per l'ottenuta giudicatura, nello scorso vicariato di Roveredo, giudicatura che aspettava per turno alla $\frac{1}{2}$ Degagna di Braggio, anzichè a Selma.

No. 18.
1763, 15 marzo
Braggio.

Ordinazione della Sessione Criminale contro malvimenti forastieri.

No. 19.
1772, 23 marzo
Roveredo.

Ordinazioni della Vicinanza di Braggio contro maestro Giovanni Battista Sai, segantino, come forastiero.

No. 20.
1772, 2 aprile
1783, 28 luglio
Braggio.

La Comunità e Squadra di Calanca vende al vicario Gio. Antonio de Zoppi e fratelli Togni, di S. Vittore, il bosco di Arvigo e « quello della parte di Braggio cominciando vicino al territorio di S. Maria dal piede della montagna sino al fillo andando indentro verso Braggio con altro bosco situato nel territorio di Busen detto la Motta di Carnagio e altro però vicino alla Galona con no. 600 piante di larici esistenti nel territorio di S. Maria con altro bosco di larice detto il bosco di Gimonio » per prezzo di L. 30.000 di Mesolecina.

No. 21.
1776, 14 febbraio
Arvigo.

Memoriale da inoltrarsi dalla Vicinanza di Braggio alla Comunità generale di Calanca, da radunarsi in S.ta Maria ai 15 di giugno 1782, onde venga in ajuto di denari nelle gravose spese per opere intraprese a restaurare la strada comune di dentro di Arvigo, in urgente necessità pel « caso della rovina gravissi-

No. 22.
1782, 15 giugno
Braggio.

ma cagionata da accidente fortuito della strada per la lavina di neve venuta giù dalla cima della montagna di sopra Braggio li 17 aprile ultimo scorso che mai li vide tanta quantità ».

No. 23.
1784, 14 aprile
S.ta Maria.

La Mezza Degagna di S.ta Maria e la Vicinanza di Braggio affittano al giudice Gio. Battista de Giacomi l'Alpe di Ajone per il pascolo delle pecore per tutto « il tempo che resta delli anni per avvenire al fine della corrente ruotta della General Ripartizione » obbligandosi per scontro di « dare et mantenere a detti signori di S. Maria e di Braggio l'alpe di Stabbiarello ».

No. 24.
1787, 15 gennaio
Arvigo.

Arbitramento seguito fra la Mezza Degagna di Arvigo e la vicinanza di Braggio per il diritto di un ponte sulla Calancasca ove si dice in Cabbio.

No. 25.
1787, 26 aprile
Arvigo
(« in Landalesca »).

La Comunità di Calanca « a mottivo delle osservazioni e tentative che si promossero e promovono contro i diritti, prerogative, possessi aspettanti alla squadra di Calanca » nomina a suoi procuratori *ad causas* i signri. landamano reggente Giuseppe de Giacomo, vecchi landamani Gian Domenico Gasparoli, e Filippo Antonio Maffei, tenente Giovan Antonio Gasparoli, cancelliere Ant.o Maria Maffei, console Carlo de Giacomo, col-l'assistenza del curato Gaspare Garbella e del tenente dott.^{re} de Contini.

No. 26.
1787, 29 aprile
S.ta Maria.

La Comunità generale di Calanca delega il landamano di Calanca e suo fratello, console Carlo de Giacomi, ad impetrare da Monsg. Vescovo di Coira, la elezione di un vicario vescovile residente in Calanca.

No. 27.
1787, 20 novembre
Räzuns.

Progetto e Consiglio di amichevole temperamento nella vertente controversia tra la Comunità di Calanca e le tre Squadre di Mesocco e Roveredo per la separazione, elaborati da *Giorgio Antonio Vieli*.

No. 28.
1789, 18 febbraio
Arvigo.

Ordinazione a riguardo degli uffici maggiori (ministralia, tenenza, fiscalia, e cancelleria) fatta dalla Comunità di Calanca.

No. IV.
1789-1801
Braggio.

« Quinternetto della Magca. Vicinanza di Braggio in cui debbia scrivere li sigri. Chonseli (Consoli) il receputto et il disborso anno per anno il tutto fedelmente chome seghe conminzando l'aver del Signore doppo la di lui nattività 1789 ai di 20 genaro ». (Con iscrizioni successive sino al 1801).

No. 29.
1791, 17 maggio
Milano.

Copia di lettere del conte Wilzeck, ministro plenipotenziario a Milano, al barone Buol Schauenstein, inviato cesareo presso i Grigioni, in riguardo all'adattamento della strada del Monte Jorio, a scopo commerciale.

Accordo seguito tra la Mezza Degagna di Sta. Maria e la Vicinanza di Braggio ed Antonio Vilengo, pastore abitante in Santa Maria, per l'affitto dell'alpe di Ajone, per anni 5, per fitto annuo di L. 168 milanesi.

Rinuncia al vicinato di Braggio da parte del giudice Lorenzo Benedetto Paggi.

I deputati delle Comunità di Sta. Maria e di Braggio, in esecuzione della sentenza del Magistrato pronunciata il 7 luglio scorso, stabiliscono i confini tra l'alpe di Ajone e l'erba aspettante alla Comunità generale di Calanca.

Aggiustamento tra la vicinanza di Braggio e la Mezza Degagna di Arvigo che dichiara Golva territorio di Arvigo e il diritto a Braggio di pignorare per i transgressi del bestiame.

No. 30.
1791, 17 luglio
S.ta Maria.

No. 31.
1793, 1. maggio
Braggio.

No. 32.
1797, 5 settembre
Cauco.

No. 33.
1799, 19 agosto
Braggio.